Vattene Via!! Via! Stupido pezzo di metallo! Siamo stati insieme anche troppo! Tu resta qui, io me ne torno a casa!! *Racconta Livio Cerri, decine di soldati che, l’8 settembre 1943 gettavano i fucili M91 per aria sperando di poter tornare a casa*

*Aurelio Bernuzzi, classe ’27, lavorava qui, nel ristorante di Famiglia, di fronte al Teatro Fraschini. Da quel ristorante ha aiutato diversi ex-prigionieri di guerra a scappare prima a Milano, poi in Svizzera. Nel ’43 Aurelio Bernuzzi aveva 16 anni*

*Una frotta di ciclisti entra a Pavia incespicando lungo la salita di Strada Nuova, sono quasi buffi… Sono la II Divisione SS Panzer a cui Pavia si arrende il 10 settembre, senza un colpo di fucile*

Be quiet! Be quiet! È ancora giorno! Di notte potrai uscire, e mangiare qualcosa. Adesso però be quiet! fino all’estate del ’44, nel solaio dell’istituto di Botanica dell’università, prigionieri stranieri trovavano spesso un rifugio provvisorio prima di raggiungere i partigiani in Oltrepò.

*Da qui il maggiore dei Carabinieri Olinto Chiaffarelli scrisse alla prefettura di Milano:* “le indagini prontamente esperite per accertare se le sottonotate persone si interessano della sorte di prigionieri inglesi non hanno assodato nulla di concreto.” *Durante la caccia agli ex-prigionieri gli arresti di “favoreggiatori” furono molti pochi, già neofascisti e nazisti di allora avevano intuito la connivenza delle autorità locali con i favoreggiatori.*